

La chiamata all'azione dei sopravvissuti al G7: Prevenzione, guarigione e giustizia per porre fine alla violenza sessuale infantile

APPELLO AL G7

I sopravvissuti alla violenza sessuale subita durante l'infanzia o l'adolescenza, insieme ai loro alleati, chiedono ai leader del G7¹ di quest'anno di compiere un'azione coraggiosa e di reale cambiamento:

1.

DARE LA PRIORITÀ NEL PORRE FINE ALLA VIOLENZA SESSUALE INFANTILE:

I **leader del G7** dovrebbero includere questo tema nella loro agenda dell'incontro a Giugno e uscire con impegni concreti, vincolanti, pubblicati in un comunicato scritto.

I **ministri degli Interni e della Sicurezza dei G7** dovrebbero incontrarsi nel 2022 per portare avanti il "**Piano d'azione per arrestare lo sfruttamento e la violenza sessuale sui minori**" in prosecuzione all'annuncio del 2021 del gruppo di lavoro di quel G7.

2.

RISPETTARE GLI IMPEGNI ESISTENTI DEL G7:

Impegno da 1 miliardo di dollari per il **Fondo "End Violence" presso la "Global Partnership to End Violence Against Children"** per progettare programmi di prevenzione, guarigione e giustizia nei paesi a basso e medio reddito.

Impegnarsi a legiferare, guidati dai diritti dei bambini, sulla **crittografia end-to-end** per porre fine al suo utilizzo nel perpetrare violenza sessuale infantile.

Publicare un piano concordato dal G7 coordinato con le attività del settore prima del summit del di giugno.

¹ Il **Gruppo dei Sette (G7)** è composto dalle sette democrazie liberali più ricche del mondo: Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti.

3.

IMPEGNARSI CON I SOPRAVVISSUTI

Chiediamo che venga creato un **Consiglio dei sopravvissuti del G7**, un comitato consultivo che dovrebbe aiutare a informare le politiche del G7 e assicurarsi che la voce dei sopravvissuti sia tenuta in considerazione nella politica globale e nella pratica.

4.

SVILUPPARE E ATTUARE PIANI D'AZIONE/STRATEGIA NAZIONALI

Strategie che dovrebbero essere incorporate nei piani d'azione nazionali esistenti per porre fine alla violenza contro i bambini basandosi sul modello di risposta nazionale "WePROTECT" e dovrebbero includere:

- Un approccio di tutto il governo che sia interamente finanziato, focalizzato su leggi e programmi di prevenzione, guarigione e giustizia.

L'abominevole crisi globale della violenza sessuale infantile è rimasta ampiamente invisibile, in parte a causa del devastante stigma e della vergogna indotta dalla società che molti sopravvissuti sperimentano e che impedisce loro di farsi avanti denunciando. Casi di violenza sessuale si verificano in famiglia, a scuola, nei luoghi di culto, nelle comunità, nei programmi sportivi, online, nel contesto delle relazioni di coppia e nei matrimoni con sposi bambini. La pandemia di COVID-19 ha aumentato il rischio di abuso e sfruttamento sessuale online e ha ridotto l'accesso alla prevenzione, agli interventi e ai servizi di risposta per coloro che subiscono abusi.

Vogliamo che sia diverso. In quanto sopravvissuti a tali orrori insieme ai nostri alleati, chiediamo **prevenzione** per proteggere questa e tutte le generazioni a venire; **recupero** per le vittime, ovvero i sopravvissuti e le loro famiglie; **giustizia** per i colpevoli, i complici e per chi è stato vittimizzato.

- Formazione di tutti i relativi dipendenti statali sul come interagire e sostenere i bambini e gli adulti sopravvissuti alla violenza sessuale infantile.
- Adeguati servizi di supporto per tutti i sopravvissuti e campagne nazionali di sensibilizzazione all'uso di tali servizi.
- L'abolizione dei termini di prescrizione (SOL) nei casi di violenza sessuale infantile, laddove questa non sia già stata abolita.
- Approcci a misura di bambino per rispondere il più adeguatamente possibile alla violenza infantile e a coloro che assistono alla violenza infantile.
- Ricerca e programmi di sostegno per gli autori di violenza sessuale sui minori per superare la patologia psicologica.

²<https://www.weprotect.org/model-national-response/>

³Tackling Child Sexual Abuse Strategy (Strategia sugli abusi sessuali su minori), 2021

Come può, il G7, basarsi sugli impegni esistenti?

Questa è una crisi globale che richiede una risposta multilaterale così come una risposta nazionale. L'abuso online attraversa i confini ed è facilitato da aziende tecnologiche con portata globale (molte delle quali hanno sede nei paesi del G7). L'abuso avviene anche in organizzazioni di portata globale (molte delle quali hanno sede nei paesi del G7). Riteniamo che necessiti di una politica globale anche il traffico di bambini e lo sfruttamento sessuale perpetrato dai turisti. Come il G7 ha riconosciuto in precedenza, è necessario uno sforzo multinazionale per raccogliere fondi al fine di sostenere i sopravvissuti.

Il summit del G7 avrà luogo dal 26 al 28 giugno 2022 al castello di Schloss Elmau nelle Alpi Bavaresi, ospitato dal cancelliere Scholz e dal governo della Germania. Il vertice del G7 dovrebbe basarsi sul rafforzare gli impegni precedenti, tra **cui il piano d'azione 2021 dei ministri dell'Interno e della Sicurezza del G7 per combattere lo sfruttamento e l'abuso sessuale dei minori (CSAE) e l'impegno preso a Charleroi 2018 dai capi di Stato del G7 per "porre fine alla violenza sessuale e di genere, all'abuso e alle molestie in contesti digitali"**. I capi di Stato del G7 dovrebbero attuare l'obiettivo specifico 16.2 dell'SDG per porre fine a tutte le forme di violenza contro i bambini.

La Germania può sostenere ciò grazie alla sua struttura che dà al paese la credibilità per guidare questo vertice. Negli ultimi 12 anni la Germania ha investito tanto in materia dando vita a quattro iniziative cruciali: il Commissario indipendente per la CSAE, il **Consiglio dei sopravvissuti** come organo consultivo politico, l'Inchiesta indipendente sulla CSAE e il Forum tedesco degli stakeholder sulla CSAE.

Tutte queste iniziative sono state accolte positivamente dal Bundestag tedesco e il nuovo **governo tedesco si è impegnato a fare di più.**

Riguardo al “Brave Movement”

Il “Brave Movement”, è un nuovo potente movimento globale, guidato dai sopravvissuti il cui obiettivo è porre fine alla violenza sessuale contro i bambini. Sostenuto grazie a **una sovvenzione di 10 milioni di dollari dalla Oak Foundation**, questo movimento di advocacy si sta preparando a diventare una potente forza globale per il cambiamento, a cominciare dai paesi del G7.

Il Brave Movement sta mobilitando reti e leader di sopravvissuti di tutti i paesi del G7. Questa Task Force di sopravvissuti ha rappresentanti di tutti i paesi del G7 ed è presieduta da due leader dei sopravvissuti, Wibke Müller del **Survivors Council tedesco** e Matthias Katsch, portavoce della Survivors Initiative **ECKIGER Tisch** e membro **dell'inchiesta indipendente sul CSAE** in Germania. I nostri sforzi di mobilitazione e advocacy includeranno un Survivor's Summit ad aprile e una Call to Action.

Contatta l'ufficio stampa di Brave

Se sei un giornalista o un organo di stampa che cerca ulteriori informazioni sul Movimento Brave, contatta la nostra Brave Newsroom:
press@bravemovement.org

La nostra Brave Newsroom sostiene il movimento diffondendo gli appelli all'azione dei sopravvissuti, reclutando sostenitori e galvanizzando i sostenitori in tutto il mondo per porre fine alla violenza sessuale infantile.



Unisciti al "Brave Movement" per porre fine agli abusi sessuali nell'infanzia